

**Nightswim e Tessalit Productions**

in collaborazione con

**Rai Cinema**

presentano:

# *n-Ego*

di e con

**Eleonora Danco**

con l'amichevole partecipazione di

**Antonio Bannò, Luca Gallone, Federico Majorana,**

con **Filippo Timi**

e con la partecipazione di **Elio Germano**

\*\*\*\*\*

realizzato con il contributo di

**Mic - Ministero Della Cultura e di Lazio Cinema International**

## **ATTIVITA' AL TORINO FILM FESTIVAL 2024**

**Proiezione stampa:** mercoledì 27 novembre ore 11.00 - Cinema Centrale Arthouse

**Conferenza stampa:** giovedì 28 novembre ore 12.00 - Media Center – Nuova Aula Magna D'ateneo. Saranno presenti: Eleonora Danco, Alberto Di Giosia (att), Ines Vasiljevic (prod), Stefano Sardo (prod).

**Proiezione ufficiale:** giovedì 28 novembre ore 19.00 - Cinema Massimo 1

**Altre proiezioni:** venerdì 29 novembre ore 11.00 - Cinema Romano 2

e sabato 30 novembre ore 17.00 - Cinema Massimo 2

### **Ufficio stampa**

REGGI&SPIZZICHINO Communication

Maya Reggi 347 6879999 / Raffaella Spizzichino 338 8800199 / Carlo Dutto 348 0646089

[www.reggiespizzichino.com](http://www.reggiespizzichino.com) / [info@reggiespizzichino.com](mailto:info@reggiespizzichino.com)

## **SINOSSI**

“*n-Ego*” è un’intensa esplorazione della condizione umana, un viaggio introspettivo attraverso le strade, dove la regista affronta una profonda crisi creativa ed esistenziale. In cerca di autenticità, si immerge in luoghi diversi, incontra personaggi unici che, con le loro storie, rispecchiano le sue paure e desideri. Ogni incontro diventa un riflesso dei suoi demoni interiori, trasformando le vite di questi individui in tessere di un mosaico emotivo. La regista, travestita da manichino *dechirichiano*, diventa simbolo universale di una società segnata dal tempo, in un contesto dove la quotidianità si fonde con l’onorico. Attraverso immagini evocative e un montaggio audace, “*n-Ego*” trascende la realtà, invitando lo spettatore a riflettere sulla propria esistenza. Il film affronta temi come l’identità, la solitudine e la creatività. La dimensione sociale emerge nei ritratti dei personaggi, rivelando disuguaglianze e difficoltà quotidiane. Con un tono drammatico e divertente “*n-Ego*” offre un’esperienza cinematografica che sfida e coinvolge, lasciando un’impronta duratura. La ricerca di autenticità in un mondo complesso, dove la creatività è sia un’ancora di salvezza che una fonte di tormento. In un labirinto di dubbi e storie, la verità emerge dove meno te l’aspetti.

## **CAST ARTISTICO**

	con	Eleonora Danco
con l’amichevole partecipazione di		Antonio Bannò Luca Gallone Federico Majorana
	con	Filippo Timi
e con la partecipazione di		Elio Germano

## **CAST TECNICO**

regia e soggetto	Eleonora Danco
sceneggiatura	Eleonora Danco Marco Tecce
direzione della fotografia	Martina Cocco Francesco Di Pierro

montaggio	Marco Tecce
costumi	Alessandro Lai
una produzione italo-francese	Nightswim Tessalit Productions
in collaborazione con	Rai Cinema
con il contributo di	Mic - Ministero della Cultura
e con il contributo di	Lazio Cinema International
produttori	Ines Vasiljević Stefano Sardo
co-produttori	Jean Brehat Fabrizio Mosca
produttrice esecutiva	Maria Panicucci
durata	82'

## PREFAZIONE

Si scrive (o si fa cinema, poesia, letteratura, teatro, arte) per far sentire più a proprio agio le persone nell'universo. Ed è conoscendo questo segreto antichissimo, o avendolo interiorizzato come un istinto, che Eleonora Danco in *n-Ego* costruisce la sua sintassi di epifanie. "*n-Ego*" è popolato di facce, di storie, di esseri umani che, finalmente, riescono a rivelare il loro splendore. Ma che cosa significa splendere? E che cosa sono le epifanie? E perché la gratitudine emerge da ogni inquadratura?

La risposta a queste domande è l'esperienza stessa del film.

Intanto, siamo sulle strade di Roma, di Terracina, di Sperlonga, e compaiono poveri, ricchi, giovani, vecchi, cosiddetti falliti, cosiddetti realizzati. La protagonista deve girare un film, e il film non le viene, perché quell'umanità incombe, in quei volti il suo sguardo inciampa continuamente, l'universale si fa strada nel particolare; Eleonora Danco *n-ega* dunque sé stessa per diventare il portale di questo tutto, la sede – o per meglio dire, il teatro – di questa epifania. Per diventare il tutto, spiegano i mistici, bisogna morire a sé stessi, e "*n-Ego*" vive dichiaratamente di questo insegnamento: Eleonora Danco si aggira irricognoscibile, un collant calato sul volto, una cartuccera piena di sonniferi sul petto.

Accompagnata da insolenti e irresistibili coribanti avvolti da un mantello dorato (una via di mezzo tra un abito di scena di Kenneth Anger e una coperta termica da pronto soccorso), Danco è la maga che trasforma questi incontri non in sociologia, non in testimonianza di vita, non in sondaggio e opinione (il film, come la teologia negativa, n-ega tutto quello a cui siamo abituati, e che ci annoia e che ci condanna all'alienazione), ma in manifestazione piena di una sorta di eternità fiabesca perennemente in agguato dietro ogni circostanza ordinaria con le sue ideuzze falsamente edificanti. Le persone si scoprono così elfi, diavoletti, fatine, faunetti spediti in questo esilio laziale (ma universale) che li vuole normalizzati e anestetizzati.

Rivivono gli dèi. E quei volti – che siamo – vengono liberati e, liberati, possono finalmente liberarci. Il film dà il via a una danza di cura nella quale perdiamo il controllo, in cui quel tempo e quello spazio così specifici, quelle biografie così dettagliate, quelle vite che sono le nostre e che suonano il tamburo della sofferenza, si distendono su un piano interstellare che è più vero e dolce.

*“n-Ego”* è un esorcismo che ha la forma di un film.

[Edoardo Camurri]

## NOTE DI REGIA

*“Tutti siamo capaci di essere felici. Tutti siamo dei possibili sprechi”.*

Per *“n-Ego”*, il mio secondo film (a differenza del primo *“N-Capace”* dove ho trattato Adolescenti e Anziani) ho focalizzato l’attenzione sul mondo degli Adulti. Ci sono voluti diversi step e mesi per costruire il cast. Passavo ore nei quartieri dove poi avrei girato il film, in cerca di esseri umani che mi colpissero d’istinto. È stato un lavoro estenuante ma anche molto interessante. A questi incontri sono seguite molte sessioni di provini, prima della scelta definitiva. I luoghi, sempre diversi, fanno parte del mio vissuto. Le persone scelte per strada le ho coinvolte in performance, mie visioni, nate dalle frequentazioni dei quartieri e dai personaggi che incontravo e con cui parlavo. Devo a Marco Tecce (con cui collaboro da sempre) il complesso montaggio del film, anche per l’enorme quantità di materiale girato e per l’ottima scelta delle musiche. Il personaggio della Regista incasinata che si muove tra problemi esistenziali personali e professionali e che si strugge nella scrittura, e nonostante i tentativi, non ce la farà a portare a termine il suo compito. Devo ringraziare per i camei gli attori fantastici che raccontano di esperienze della mia vita e dei miei demoni. Per il costume della regista, grazie alla collaborazione con Alessandro Lai, mi sono ispirata ai manichini di Giorgio de Chirico. Volevo cancellare l’espressione, renderlo universale, senza tempo, un personaggio segnato, graffiato, ma che conserva ancora lo spirito incosciente della fanciullezza.

[Eleonora Danco]

## LA REGISTA – ELEONORA DANCO

Regista, drammaturga, performer, attrice. Nel 2014 ha scritto e diretto il suo primo film *N- Capace*, prodotto da Rai Cinema, Mibact, Mibifilm. *N- Capace* ha vinto due menzioni speciali al 32° Film Festival di Torino, designato Miglior Film dal Sindacato Critici Cinematografici Italiani 2015, candidato ai David di Donatello e ai Nastri d’Argento e ha vinto il Ciak d’Oro 2015. L’esordio in teatro nel 1996 con *Ragazze al muro*, cui seguono *Nessuno ci guarda*, *Ero purissima*, e tra i suoi spettacoli più conosciuti *Me Vojo Sarva’*, *Sabbia*, *Intrattenimento Violento*, *Donna Numero 4*, *dEVERSIVO* del 2017, *Benvenute Stelle* del 2023. Nel 2022 realizza i cortometraggi *SubReal Urbe*, *Ostia Ostia Ostia*, *Metro C*. Ha pubblicato per la casa editrice minimumfax e Skira. Ha scritto e diretto per Radio Rai3 il documentario radiofonico *Il Vuoto*. Dirige da oltre quindici anni seminari da lei ideati per giovani attori e adolescenti. Come attrice ha lavorato, tra gli altri, con Daniele Luchetti, Luca Scivoletto, Nanni Moretti, Ettore Scola, Marco Bellocchio, Pupi Avati e Cristina Comencini.

## **LA PRODUZIONE - NIGHTSWIM**

Nightswim significa nuotare di notte. Ovvero, qualcosa di coraggioso, divertente e sensuale. Nightswim è stata fondata a Roma, nel 2015. Il suo obiettivo è valorizzare talenti e linguaggi innovativi, sviluppando narrazioni originali con una forte personalità visiva, senza preclusioni di formato. La struttura produttiva comprende due soci i cui talenti e campi d'interesse si completano a vicenda: Stefano Sardo, sceneggiatore, regista e produttore creativo, e Ines Vasiljević, produttrice con molti anni d'esperienza in Italia e all'estero. Tra i film realizzati: *“Io e il Secco”* di Gianluca Santoni, *“Ipersonnia”* di Alberto Mascia, *“Una relazione”* di Stefano Sardo e *“Likemeback”* di Leonardo Guerra Seragnoli.

## **LA PRODUZIONE - TESSALIT PRODUCTIONS**

Tessalit Productions è una casa di produzione cinematografica francese, fondata con l'obiettivo di sostenere progetti artistici ambiziosi e autoriali. Da oltre tre decenni, Tessalit si distingue per il suo contributo al cinema internazionale, collaborando con registi di fama mondiale come Bruno Dumont, Hirokazu Kore-Eda, e Rachid Bouchareb. Tra le opere più recenti si annoverano *Papamobile* (2023) di Sylvain Estibal, *The Empire* (2024) di Bruno Dumont, vincitore dell'Orso d'Argento alla Berlinale 2024 e *France* (2021), presentato in concorso al Festival di Cannes. Tessalit è nota per la sua partecipazione ai più prestigiosi festival, promuovendo opere che spaziano tra generi diversi, dal dramma alla commedia, e serie televisive acclamate.